

TOSCANA: UNIONCAMERE, EXPORT +14,2% NEL PRIMO TRIMESTRE 2012 (3) (Adnkronos) –

A causa della crisi economica mondiale, si assiste poi alla contrazione delle vendite all'estero di beni di consumo durevoli (-2,3%), in particolare i prodotti elettrici (apparecchi per uso domestico, -3,2%), e i prodotti di gioielleria ed oreficeria (-5,2%), mentre rimangono in terreno positivo le vendite di prodotti dell'elettronica di consumo (+4,8%), di strumenti ottici (+38,9%), di prodotti dell'industria dei mobili (+5,1%), di cicli e motocicli (+5,4%). Positivo l'andamento delle vendite di beni di consumo non durevoli: +8%. Tra gli andamenti migliori ancora prodotti della concia e della pelletteria (+16,7%), calzature (+5,9%), agricoltura (+1,3%) e prodotti della trasformazione alimentare (+6,3%), articoli di abbigliamento (+4,9%) e farmaceutica (+3,9%). Studiando gli andamenti provinciali in termini di contributo alla crescita regionale, che tiene congiuntamente in considerazione l'andamento dell'export dei singoli territori ed il peso che questi rivestono all'interno del quadro toscano, al primo posto si colloca Arezzo, sempre grazie ai flussi di oro grezzo non monetario in uscita verso la Svizzera, seguita da Massa Carrara, grazie alle esportazioni di macchinari verso gli Stati Uniti e la Corea del Sud, e Firenze. Un contributo negativo nel trimestre viene invece da Lucca. Relativamente a mercati ed aree di sbocco, il primo trimestre 2012 vede un forte rallentamento delle esportazioni nazionali verso i paesi dell'Unione (+2,3%) ed un recupero, rispetto all'ultimo trimestre 2011, sui mercati extra-Ue (+10%), soprattutto Svizzera e Stati Uniti, mentre si assiste ad una contrazione delle esportazioni in Africa e per l'Asia, in un quadro in cui l'andamento della domanda mondiale risulta fortemente disomogeneo tra paesi. In ripresa le vendite verso il Giappone. (Red-Xio/Col/Adnkronos) 22-GIU-12 11:55 NNNN